



Martedì 26 novembre 2013, ore 11,00  
Università degli Studi di Udine  
Aula Gusmani di Palazzo Antonini (via Petracco 8)

## **NEL SEGNO DEL TRICOLORE ITALIANI E UNGHERESI NEL RISORGIMENTO (52')**

'Film riconosciuto di interesse culturale nazionale' di **Gilberto Martinelli**  
Realizzato con il patrocinio del Centro Interuniversitario di Studi Ungheresi e sull'Europa Centro-Orientale (CISUECO)

La proiezione del film dichiarato "Film riconosciuto di interesse culturale nazionale" dal Ministero per i Beni e le attività culturali è organizzata dalle cattedre di Glottologia e Linguistica e di Lingua e letteratura ungherese del Dipartimento di Studi umanistici dell'Ateneo e sarà preceduta da una lectio brevis dello stesso regista Gilberto Martinelli, presente all'evento, introdotto dal prof. Vincenzo Orioles, docente di Glottologia e Linguistica e da una breve presentazione del film da parte del prof. Roberto Ruspanti, docente di Lingua e letteratura ungherese, consulente storico-letterario del film.  
Al termine si terrà il dibattito con il regista Gilberto Martinelli.

### **LA TRAMA DEL FILM IN SINTESI**

La lotta per la libertà e l'indipendenza dell'Italia e dell'Ungheria che nell'Ottocento unì in un fraterno e drammatico scambio di esperienze tanti giovani italiani e magiari è il *fil rouge* del film documentario "Nel segno del Tricolore. Italiani e Ungheresi nel Risorgimento".

Il film racconta di due giovani studenti universitari, Martina, italiana, e Zoltán, ungherese, che partono con il programma "Erasmus", l'una in Ungheria e il secondo in Italia, per svolgere una ricerca storica sulle tracce di quei giovani italiani e ungheresi che durante il Risorgimento lottarono in un vero e proprio scambio fraterno, alcuni perdendo anche la vita, rispettivamente per la libertà dell'Ungheria e per quella dell'Italia.

La ricerca porta Martina e Zoltán sui luoghi dove tali eventi si svolsero, in un susseguirsi di eventi incrociati e paralleli illustrati dai migliori esperti italiani e ungheresi del tema. L'opera si chiude con il commento di uno dei due giovani sulle vicende che videro nell'Ottocento italiani e ungheresi lottare insieme per la libertà e l'indipendenza dei due Paesi nel segno del Tricolore, il bianco rosso e verde delle due bandiere nazionali, in uno spirito di collaborazione e di amicizia che ha lasciato tracce profonde nella coscienza dei due popoli.

**Gilberto Martinelli** è uno dei più noti e preparati tecnici del suono del cinema italiano. In questa veste ha ottenuto ben quattro nomination: nel 2013 David di Donatello e Nastro d'Argento per il film "La migliore offerta" di Giuseppe Tornatore, nel 2007 David di Donatello e Nastro d'Argento per il film "La sconosciuta" di Giuseppe Tornatore, nel 2003 Nastro d'Argento per il film "L'anima gemella" di Sergio Rubini. Nel 2007 gli viene assegnato il Premio Cinecittà Holding per il film "La sconosciuta" di Giuseppe Tornatore.

Dal 2007 si cimenta con la regia progettando e realizzando tre film documentari sui rapporti storico-culturali tra l'Italia e l'Ungheria che fanno parte di un più ampio progetto. Tre i film documentari finora realizzati, in cui ha saputo unire la ricerca storica e l'informazione a un linguaggio filmico di spiccata impronta narrativa. Si tratta di "Guido Romanelli, missione a Budapest" (2009), "Sándor Márai e Napoli. Il sapore amaro della libertà" (2010) e "Nel segno del Tricolore. Italiani e Ungheresi nel Risorgimento" (2011). Attualmente lavora alla realizzazione di un importante film documentario "Il portone di piombo" sulla discussa figura del cardinale ungherese József Mindszenty all'epoca dell'Ungheria comunista di Kádár.